

## EDILIZIA

13

«PALAFITTE»  
ANNI '50  
Erano state  
costruite nel  
dopoguerra  
Già demolite 8  
Le altre 5  
hanno  
i mesi contati

30%

AFFITTO  
AGEVOLATO  
È la probabile  
percentuale  
di sconto  
per i canoni  
di locazione  
rispetto  
al mercato

3.200

METRI CUBI  
DI VARIANTE  
È l'incremento  
della  
volumetria  
rispetto  
al piano  
Busquets  
per la zona

4

MILIONI  
DI EURO  
È l'importo  
stanziato  
dal Ministero  
delle  
Infrastrutture  
per la  
provincia

Con risorse ministeriali  
e fondi provinciali  
Itea costruirà le prime case  
a canone moderato

# Ventuno milioni per cento alloggi

Firmato il protocollo a tre per viale dei Tigli

MATTIA ECHELI

Quattro milioni arrivano dal Ministero delle infrastrutture in seguito all'adesione della Provincia al programma sperimentale «20.000 abitazioni in affitto». Un'altra dozzina li mette direttamente piazza Dante nell'ambito del piano che prevede la realizzazione di alloggi a «canone sostenibile» e a «canone moderato»: 1.780 nella sola città di Trento. I primi di tutta la provincia.

Il resto, tra il 25 ed il 30% dell'importo totale (stimato in 21-22 milioni), Itea lo ricaverà direttamente dagli inquilini che verseranno l'affitto. La società dovrebbe beneficiare di un «diritto di superficie» per almeno 30 anni, forse 36.

Questi sono i numeri della prima grande operazione di programmazione abitativa e sviluppo urbano per la quale il primo cittadino del capoluogo, Ales-

sandro Andreatta, ed i presidenti di Itea, Aida Ruffini, e Provincia, Lorenzo Dellai, hanno firmato uno specifico protocollo.

Che porterà, entro il 2012 (la data, «indicativa» è riportata in uno dei punti del documento, alla realizzazione di oltre 100 appartamenti (la presidente Ruffini parla di 104-108 a seconda dell'opzione scelta) nella zona di viale dei Tigli, nel quartiere di S. Bartolomeo. Nell'intesa, tuttavia, c'è di più: perché si parla esplicitamente di «riqualificazione» dell'area (ne riferiamo nel riquadro a lato).

Per il sindaco Andreatta, è una soddisfazione per il capoluogo tenere a battesimo questa «sperimentazione che farà da apripista per altre realtà della provincia». Anche perché scatta una nuova logica, quella di evitare un ulteriore consumo del territorio.

Un principio, questo, evidenziato anche da Dellai: «Bisogna porre un limite all'espansione dei poli urbani», af-

ferma il presidente, sottolineando il ri-uso.

Il progetto sperimentale spalanca anche le porte alla filosofia della perequazione, uno strumento che può consentire alla pubblica amministrazione interventi anche innovativi e, forse, a costi più contenuti.

Il meccanismo dell'operazione è semplice. L'amministrazione comunale mette a disposizione l'area (circa 8 mila metri quadrati) concedendo diritti alla società che esegue lavori e che incassa gli affitti e che deve rientrare della parte «scoperta» dell'investimento: questa volta l'Itea ma in futuro potrebbero essere anche soggetti privati (è l'auspicio di Dellai).

La Provincia mette una parte dei soldi, almeno quella non assicurata dall'intervento ministeriale. E l'Itea costruisce e gestisce prima di restituire tutto all'amministrazione di competenza (si parla di 30-36 anni di «concessione»).



Erano 13 edifici (ribattezzate «palafitte»). Adesso ne restano in piedi solo 5 che, però, verranno demoliti nei prossimi mesi. Al loro posto Itea costruirà stabili per ospitare tra 104 ed 108 famiglie. Il 60% avrà 2 stanze, il restante 40% sarà diviso equamente tra una e tre camere. Verranno realizzati anche 204 posti auto interrati; 440 metri quadrati avranno destinazione commerciale.

Il progetto prevede che sugli 8 mila metri quadrati di proprietà comunale trovino posto un'area verde. Saranno ristrutturati anche l'asilo nido e la scuola materna. E, soprattutto, il protocollo precisa che l'operazione sarà «accompagnata dalla realizzazione di spazi che coinvolgano anche il volontariato e l'associazionismo».

Itea sta già lavorando ai progetti, ma prima del via libera definitivo occorre un passaggio in consiglio comunale per l'approvazione di una variante che riguarda sia la titolarità degli interventi edilizi (attribuita all'Itea) sia una maggiore cubatura: circa 3.200 metri in più su un totale di 25 mila.

I lavori dovrebbero cominciare nei primi mesi del 2011. La consegna è prevista entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

(foto HUGO MUÑOZ)

## PROVINCIA

Pensato nel 2007, è stato presentato ieri dall'assessore Ugo Rossi

## Un sito per scoprire i servizi sociali

LUCIA FACCHINELLI

Ogni qualvolta ci relazioniamo con la burocrazia e le lungaggini della pubblica amministrazione o incontriamo un addetto che non sa risponderci o ci manda da Ponzio e Pilato, ci arrabbiamo consapevoli che stiamo perdendo tempo.

Anche per contrastare questo luogo comune è nato il portale «trentino sociale.it», il sito gestito e voluto dall'assessorato alla salute e politiche sociali della Provincia di Trento. Una vera e propria bussola per navigare il mare magnum dei servizi sociali e dell'edilizia abitativa in Trentino. L'idea, partita sin dal 2007 in occasione della revisione del sito e promossa dall'assessore Marta Dalmaso, è stata presentata ieri dall'assessore Ugo Rossi e dalla responsabile del sistema in-

formativo delle politiche sociali e abitative Cinzia Boniatti.

Questo progetto ha coinvolto tutti i funzionari del Servizio sociale oltre ai singoli cittadini e agli operatori del settore. Inizialmente, infatti, attraverso il portale della Provincia si è provveduto a intervistare on line i potenziali utenti di questo servizio per capire le loro esigenze e le possibili risposte. Una volta emerse ed elaborate le risposte ricevute, si è provveduto ad individuare due diverse tipologie di utenti quelli abituali, come gli operatori che per questioni professionali necessitano di uno strumento chiaro e veloce in grado di fornire risposte immediate e gli utenti saltuari, i comuni cittadini.

Coloro che riconoscono di avere un determinato bisogno nell'ambito delle politiche sociali (mondo degli anziani, giovani, madri e genitorialità,

minor) e non sanno dove, come e a chi rivolgersi. Cliccando su trentino sociale.it è possibile accedere ad una grande quantità di informazioni che rispecchiano le numerose proposte che esistono in Provincia e di cui, spesso, non si conosce l'esistenza e che possono risolvere i problemi ai cittadini. Nel sito si trovano informazioni e orientamento ai servizi e alle strutture con nome e cognome del referente. Qui le diverse necessità delle famiglie, e delle persone ma anche delle istituzioni si incontrano fornendo le risposte più adeguate che la nostra amministrazione provinciale fornisce sul territorio.

La navigazione è semplice e chiara, insomma, trovare le informazioni non è difficile. Chiunque si affacci al sito vuole risposte veloci e non equivocate, da consentire risparmio di tempo (non serve recarsi di persona nel

Cinzia Boniatti e l'assessore provinciale alla salute e alle politiche sociali Ugo Rossi presentano il nuovo portale internet trentinosociale



tal ufficio). «Che tipo di aiuto posso avere? A chi e dove devo rivolgermi?», queste le risposte più frequenti alle quali da oggi è possibile rispondere da soli comodamente seduti davanti al proprio computer da casa.

## L'IDEA

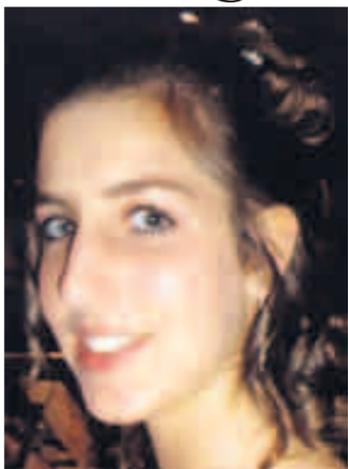
Un progetto innovativo curato da Argentea spa

L'approccio che ha portato alla creazione di questo sito è senz'altro innovativo e rappresenta lo standard riproposto da altre realtà amministrative italiane, e adottato dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Tale approccio pone fondamentalmente l'attenzione sulla centralità dell'utente - cittadino con i suoi bisogni e i suoi modelli mentali. Il lavoro di progettazione e implementazione del sito è stato commissionato alla società Argentea spa - gruppo Gpi - di Trento ed è stato curato da Dario Betti, giovane filosofo con la passione dell'architettura dell'informazione, nuova disciplina di studio che integra le conoscenze in diversi campi delle scienze cognitive. Questo progetto ha avuto riconoscimenti a livello nazionale e sulla stampa specialistica oltre ad aver definito appunto i criteri di interfaccia per i siti delle pubbliche amministrazioni.

HAPPY DAYS



Tanti auguri Giulia!



Per i tuoi  
bellissimi 18 anni!  
Nonni, zii e cugini.

M9070920

Montagna | Ex presidente della Sat

### Il premio «Uomo Probo» a Franco Giacomoni



La seconda edizione dell'«Uomo Probo» organizzata dall'associazione «Ars Venandi» con il patrocinio del Comune di San Lorenzo in Banale intende confermare la sua valenza di premio alla persona che si sia distinta a per l'ambiente montano, la socialità, la solidarietà e l'onestà. Il premio viene assegnato in Val d'Ambiez.

Dopo l'assegnazione del Premio nel 2008 a Walter Micheli (alla memoria) la II edizione dell'«Uomo Probo» sarà assegnata a Franco Giacomoni ex presidente della Sat. La cerimonia di premiazione si terrà il 16 agosto in val d'Ambiez.

Università | Per tutte le facoltà

### Da ieri iscrizioni e test d'ingresso al via

Iscrizioni all'Università di Trento aperte da ieri sia per il primo anno dei corsi di laurea che non prevedono test di ingresso, sia per i corsi a numero programmato o comunque con un test di ingresso. Per i corsi di laurea (triennale e quinquennio a ciclo unico) a numero programmato, l'iscrizione prevede un test d'ingresso: da oggi si possono presentare in Internet le richieste di partecipazione alla prova. Per chi sceglie, invece, un corso di laurea triennale ad accesso libero a Economia, Lettere e Filosofia, Scienze matematiche, Fisiche e naturali, Sociologia e Scienze cognitive può immatricolarsi da oggi online e dal 27 luglio anche presso lo sportello Università-Opera universitaria. Le domande potranno essere presentate fino al 18 settembre. Alla Facoltà di Ingegneria tutti i corsi prevedono un test e richiedono la preiscrizione online, aperta da oggi.